



Di.S.Conf. - Dirigentiscuola
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA
CONFEDERATI CODIRP



RESOCONTO TAVOLI 0-6 e 6-18

I Tavoli nazionali previsti dal *“Protocollo d’intesa per garantire l’avvio dell’anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid-19” (c.d. 6-18 anni)* e dal *“Protocollo d’intesa per garantire la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell’infanzia, nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione del Covid-19” (c.d. 0-6 anni)* hanno avuto luogo congiuntamente in due riunioni nelle quali sono stati presenti i Direttori Generali e Dirigenti titolari degli UUSSRR e i Sovraintendenti scolastici della Valle d’Aosta e delle Province autonome di Trento e Bolzano. Tali incontri hanno avuto il fine di favorire un confronto con le varie specificità territoriali per conoscere l’andamento degli incontri dei tavoli regionali costituitisi presso ciascun USR, le principali questioni su cui intervenire e identificare eventuali best practice. Sono stati esaminati in particolare i problemi relativi alla salute e sicurezza e le questioni legate ai trasporti affrontato nei tavoli prefettizi. La prossima settimana i due tavoli torneranno a riunirsi separatamente per continuare i lavori e procedere all’aggiornamento dei protocolli. Si è trattato in realtà di audizioni durante le quali i Direttori Generali o i loro sostituti hanno fatto il punto della situazione, non c’è stato alcun contraddittorio. Tutti i relatori hanno segnalato forti difficoltà nei tracciamenti che si sono accentuate con l’aumentare del numero dei contagi, ritardi nella disposizione delle quarantene, comunicazioni spesso poco efficaci tra i DdP e le scuole, tempi lunghi per i rientri in classe dopo le quarantene. Di seguito la situazione regione per regione.

UMBRIA

L’esperienza dei tavoli è stata nel complesso positiva anche se è risultato complicato trovare le soluzioni a causa della numerosità degli stessi. L’emergenza sanitaria è stata gestita con difficoltà a causa della scarsità del personale sanitario. E’ necessario stabilire protocolli più rapidi per l’individuazione dei casi di positività per ridurre le quarantene. Per quanto riguarda i trasporti si va verso lo scaglionamento degli ingressi degli studenti



Di.S.Conf. - Dirigentiscuola
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA
CONFEDERATI CODIRP



e sono state individuate due fasce orarie: 8.00 e 10.00 anche se i dirigenti scolastici hanno rappresentato che questa soluzione crea molti problemi alle scuole.

FRIULI V.G.

L'esperienza del tavolo zero sei è stata molto positiva ma non si può dire lo stesso del tavolo 6-18 che è diventato spesso sede di rivendicazioni sindacali e proclami politici che nulla avevano a che vedere con le competenze del tavolo. Per i trasporti si va verso lo scaglionamento e con il parere favorevole dei dirigenti scolastici sono state individuate due fasce orarie: 8.00 e 9.00 con possibilità di un ulteriore slittamento di 15 minuti tra le scuole viciniori per evitare assembramenti.

EMILIA ROMAGNA

Nel tavolo zero sei è emersa la difficoltà dei privati nel gestire il servizio con un'utenza per cui non è previsto l'uso della mascherina; sul tema delle "bolle" le posizioni sono differenti il DG dr.Versari suggerisce di chiarire che il sistema delle bolle si riferisce a modalità comportamentali per ridurre i contatti ma non si riferisce a prescrizioni normative di tipo sanitario per cui la permeabilità delle stesse non deve generare eccessive preoccupazioni. I tavoli sui trasporti sono in corso e si va verso lo scaglionamento degli ingressi per le scuole.

MARCHE

Nelle Marche la scuola dell'infanzia è quasi completamente statale e il sistema ha retto, i bambini hanno appreso a igienizzare il materiale utilizzato prima di riporlo. Le bolle devono avere consistenza elastiche, non è ipotizzabile una struttura rigida che nei fatti si rivela impraticabile. Si segnala che è in aumento la richiesta di istruzione parentale da parte di famiglie straniere. Si suggerisce di approfondire la questione degli alunni con familiari in condizione di fragilità rispetto al covid-19. Per i trasporti si va verso lo scaglionamento e si sta lavorando a una soluzione che possa ridurre il numero degli studenti coinvolti dalla turnazione.



Di.S.Conf. - Dirigentiscuola
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA
CONFEDERATI CODIRP



LIGURIA

L'esperienza dei tavoli è stata positiva e le riunioni formali sono state accompagnate da riunioni informali in cui si è registrata una grande collaborazione della regione. La situazione sanitaria è stata molto complessa ma nell'ultimo periodo si va alleggerendo. Si ritiene utile riesaminare nei protocolli la posizione degli alunni con familiari soggetti fragili e precisare che le bolle non devono essere considerate inviolabili. E' stato attivato un focus pedagogico e un supporto psicologico in collaborazione con l'università di Genova i cui esiti saranno a breve pubblicati. L'organizzazione dei trasporti in vista della riapertura a gennaio riveste una particolare complessità per la conformazione del territorio ligure, molti studenti si spostano dalle valli e dall'entroterra verso le città. Si va verso lo scaglionamento degli ingressi con due fasce orarie: 7.45-8.00 e 9.30-9.45. Sul problema della mobilità sono stati coinvolti gli studenti con il progetto "Mobility manager" che può entrare anche nei percorsi di PCTO.

LOMBARDIA

La regione ospita molte istituzioni scolastiche e l'organizzazione della mobilità degli studenti riveste particolare complessità anche perché le esigenze sono diverse tra i vari territori. Ne mese di ottobre sono stati raccolti i dati relativi agli orari delle scuole di secondo grado e nei tavoli provinciali sono stati trovati tre differenti modelli.

1. Nell'area metropolitana di Milano due fasce orarie: 8.00 e 9.30
2. Nelle province con comuni limitrofi come ad esempio Brescia e Bergamo due fasce orarie: 8.00 e 9.00
3. Nell'area della bassa pianura come Cremona e Mantova è molto difficile operare una differenziazione oraria perché gli studenti percorrono lunghe tratte, si va verso una differenziazione degli studenti.

Si segnala che se la percentuale degli studenti potesse scendere dal 75% al 60% forse si potrebbe gestire meglio la situazione.

Nel tavolo zero sei è emersa la difficoltà enorme nel reperimento del personale sia nelle scuole statali che paritarie. E' intervenuta l'assessore del comune di Bergamo dr.ssa Poli che ha evidenziato gravi problemi nella gestione dei tracciamenti tanto che si è reso



Di.S.Conf. - Dirigentiscuola
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA
CONFEDERATI CODIRP



necessario coinvolgere le scuole nelle comunicazioni alle famiglie. L'assessore ha proposto di ridurre il numero degli studenti delle classi prime per il prossimo anno scolastico, in deroga alle norme vigenti.

PIEMONTE

Anche in Piemonte sono state segnalate forti criticità nei tracciamenti a seguito dell'aumento dei contagi. Nel tavolo zero sei è stata presentata la richiesta dalle OO.SS. di conoscere i numeri esatti dei contagi nelle scuole e chiesta la revisione del protocollo prevedendo l'uso di mascherine FFP2 per i docenti dell'infanzia e i docenti di sostegno. La gestione quotidiana ha dimostrato che le bolle non possono essere rigide ma devono essere flessibili anche per la necessità di sostituire i docenti assenti. Il reperimento dei docenti già storicamente difficile è diventato in alcuni casi drammatico e si è arrivati a non riuscire a garantire la copertura delle assenze brevi. E' intervenuta l'assessore all'istruzione della città metropolitana di Torino per manifestare grande apprezzamento per il lavoro dei tavoli in cui è stata sempre coinvolta. L'assessore segnala che la mancanza di personale non ha consentito di organizzare il pre-scuola e il post-scuola è stato garantito solo ricorrendo a personale aggiuntivo con un aumento dei costi per il comune.

TOSCANA

Il tavolo zero- sei sta ancora lavorando e nel prossimo incontro è prevista la presenza dell'assessore alla sanità per fare il punto sugli investimenti fatti e su quelli da fare. Il sistema dei tracciamenti ha rivelato forti criticità ma grazie agli investimenti della regione la situazione è migliorata. Si suggerisce di chiarire meglio la questione legata ai soggetti che dopo 21 giorni non sono negativi ma non devono restare isolati.

Punti di forza sono stati: la collaborazione che si è instaurata tra l'USR, ANCI, UPI e Regione; la task force creata dal DG e formata da dirigenti tecnici che hanno fornito supporto alle scuole e i focus group attivati con i dirigenti scolastici. Per i trasporti si va verso lo scaglionamento degli ingressi ma non in maniera generalizzata, solo dove effettivamente serve come nelle grandi città e sarà anche aumentato il numero dei



Di.S.Conf. - Dirigentiscuola
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA
CONFEDERATI CODIRP



mezzi a disposizione. Si suggerisce che forse ridurre la percentuale degli studenti al 50% potrebbe facilitare la soluzione del problema del trasporto.

VENETO

Sono stati effettuati diversi monitoraggi in collaborazione con la regione per accertare gli orari delle scuole coinvolgendo anche gli studenti e gli esiti sono stati forniti ai prefetti. Nelle interlocuzioni con la regione erano stati esclusi i doppi turni e lo scaglionamento su due fasce: 8-00 e 10.00 ma nei tavoli prefettizi erano state riprese entrambe le ipotesi. I finanziamenti che dovrebbero arrivare sono sufficienti per garantire un buon piano trasporti con l'incremento dei mezzi ma ci sono perplessità sui tempi di reperimento di bus turistici in tutte le province entro il 7 gennaio. Il piano trasporti prevede anche personale di incarozzamento con il compito di evitare assembramenti alle fermate e favorire la salita e la discesa dai mezzi. L'utilizzo dei test rapidi si è rivelato efficace e si suggerisce di estenderlo. La D.G. dr.ssa Palumbo comunica che sarà implementato un piano di comunicazione e informazione rivolto agli studenti per responsabilizzarli.

TRENTO

Gli alunni del 1° ciclo hanno frequentato sempre in presenza e gli studenti del 2° ciclo fino al 9 novembre. Si suggerisce di individuare la scuola come servizio pubblico essenziale e di ridurre la percentuale degli studenti dal 75% al 50% o 60% per una maggiore stabilità del sistema e evitare di dover di nuovo interrompere la frequenza. Il problema degli eventuali assembramenti genera preoccupazione nella popolazione. A seguito della difficoltà dei tracciamenti è stato messo a punto un sistema che consente di inviare sms direttamente al dirigente scolastico con i dati dei soggetti positivi. Il sistema delle "quarantene collettive" di intere classi può consentire di velocizzare le operazioni e mantenere la competenza sulla sanità e non sulla scuola.

BOLZANO

Sede Legale, operativa e amministrativa: Viale Luigi Pinto n. 87 - 71122 FOGGIA

TELEF/FAX 0881748615 - C.F. 94086870717

Mail: dirigentiscuola@libero.it - info@dirigentiscuola.org

PEC: dirigentiscuola@pec.it - Sito: www.dirigentiscuola.org



Di.S.Conf. - Dirigentiscuola
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA
CONFEDERATI CODIRP



Si è rivelata molto efficace l'istituzione di una task force locale che si è riunita con cadenza settimanale. Si chiede di precisare la situazione dei soggetti ancora positivi dopo 20 giorni che possono uscire dalla quarantena. Per i trasporti si va verso lo scaglionamento. Si sta sperimentando un test salivare definito chewingum test più adatto ai bambini.

VALLE D'AOSTA

Le scuole del secondo ciclo in tutto sono dieci e vengono raggiunte da studenti che percorrono tratte piuttosto lunghe che richiedono anche un'ora e mezzo di tempo e l'utilizzo di diversi mezzi per cui pensare allo scaglionamento è molto complicato; si ipotizzano due fasce orarie con lo slittamento di mezz'ora tra le due. Sono stati coinvolti i volontari per evitare gli assembramenti alle fermate ma purtroppo i volontari non hanno l'autorità per far rispettare le regole. Si è registrato che sovente non viene fatto il tampone al decimo giorno perché considerato non obbligatorio prolungando di fatto la quarantena di altri quattro giorni, si chiede di precisare che solo nel caso in cui è impossibile effettuare il tampone dopo dieci giorni si possa ricorrere al prolungamento della quarantena.

ABRUZZO

Sono stati effettuati diversi monitoraggi e forniti gli esiti alle prefetture. Saranno incrementati sia i mezzi che le corse. Si va verso lo scaglionamento ma con differenziazioni tra un istituto e l'altro, la differenziazione degli orari di ingresso sarà maggiore nei grossi centri. Si cercherà di non modificare l'orario di ingresso di tecnici e professionali e per le altre scuole del secondo grado è prevista l'entrata alle 9.30.

BASILICATA

Nel tavolo zero sei non sono emersi particolari problemi anche perché è stato soddisfatta al 100% la richiesta di organico covid al 1° ciclo, in particolare per la scuola dell'infanzia. E' stata realizzata con successo una campagna di informazione e formazione rivolta alle famiglie e al personale scolastico con la collaborazione dei medici



Di.S.Conf. - Dirigentiscuola
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA
CONFEDERATI CODIRP



e dei pediatri del servizio sanitario. Si va verso lo scaglionamento degli ingressi per le scuole del 2° ciclo anche se i dirigenti scolastici hanno rappresentato che gli orari differenziati presentano numerosi problemi legati anche ai docenti in servizio su più scuole e hanno proposto di far turnare non le classi ma le scuole con DAD una volta alla settimana ma la proposta è stata bocciata dalla prefettura che ha optato per due fasce orarie: 8,00 e 10.00.

CALABRIA

I tavoli prefettizi stanno ancora lavorando e hanno raccolto le preoccupazione per il rischio di assembramenti alle fermate dei dirigenti che hanno chiesto il supporto dei vigili urbani. In alcune scuole non sarà possibile mantenere la percentuale di studenti del 75% per problemi legati alla capienza delle aule. La regione, allo scaglionamento, preferirebbe i doppi turni, ipotesi che vede contrari i dirigenti scolastici. Non sarà possibile aumentare i mezzi e gli autisti, l'ipotesi è di far percorrere agli stessi mezzi il tragitto due volte con uno scaglionamento degli ingressi su due fasce orarie con uno spacco di due ore. Il sistema dei tracciamenti è particolarmente complesso perché i tamponi vengono processati solo a Catanzaro e in alcuni casi si sono attivati i sindaci per disporre la chiusura delle scuole a fronte dei ritardi del sistema sanitario. Per quanto riguarda la fascia zero sei si è registrata una scarsa frequenza legata alla paura del contagio.

SARDEGNA

Sono state individuate due fasce orarie con un intervallo di due ore tra l'una e l'altra per lo scaglionamento degli ingressi con il parere favorevole dei dirigenti scolastici. Si suggerisce di far scendere la percentuale degli studenti al 50% per un miglior funzionamento del sistema.

SICILIA

Gli alunni del 1° ciclo hanno frequentato la scuola in presenza tranne i pochi casi di chiusura disposti dai sindaci. Per i trasporti si va verso lo scaglionamento degli ingressi



Di.S.Conf. - Dirigentiscuola
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA
CONFEDERATI CODIRP



su due fasce orarie: 8.00 e 10.00 con un utilizzo più limitato della seconda fascia nelle province più piccole, è previsto anche un limitato aumento dei mezzi. La seconda fascia oraria ha un impatto maggiore sull'organizzazione delle scuole e sullo stile di vita degli studenti.

PUGLIA

Il pendolarismo degli studenti che si distribuisce tra ferrovia (zona adriatica) e trasporto su gomma tocca punte del 75% e non può essere assorbito dalla capienza al 50% dei mezzi. La situazione è molto differenziata tra le varie province, migliore a Brindisi ma critica a Foggia e nella BAT, dove sarebbe necessario aumentare i mezzi ma non sono ancora arrivati in regione i fondi necessari. L'ipotesi che si sta facendo strada ai tavoli dei prefetti è la seguente: intervenire sulle tratte più critiche; evitare i turni pomeridiani e gli ingressi scaglionati; ridurre il tempo scuola con unità orarie di 50 minuti senza recuperi delle frazioni orarie perse. La D.G. dottoressa Camalleri comunica che tale ipotesi non è giuridicamente corretta in quanto non supportata da norme di riferimento. In merito alla situazione sanitaria riferisce che le ASL operano con una certa autonomia le une dalle altre, ad esempio nella BAT viene effettuato il tampone rapido nelle scuole e in altre province non viene effettuato; si lavora per fornire un presidio sanitario alle scuole sulla scorta di quanto avvenuto durante gli esami di Stato per dare una maggiore serenità alle famiglie e agli operatori del mondo della scuola.

CAMPANIA

E' stato somministrato lo stesso monitoraggio sui trasporti in tutte le province e gli esiti sono stati messi a disposizione dei prefetti. Si va verso ingressi scaglionati ma con organizzazione differente nelle varie province; a Napoli, che raccoglie circa la metà della popolazione scolastica del 2° ciclo si prevedono ben tre turni di ingresso: 1) 7-8, 2) 8.00, 3) 9.30, 4) fascia pomeridiana. Sono previste diverse fasce anche a Caserta e Acerra e a Salerno sembra che potrebbe essere possibile differenziare gli orari tra una zona e l'altra in base all'utenza senza orari pomeridiani. Il tavolo zero sei ha evidenziato le stesse problematiche evidenziate nelle altre regioni. Punti di forza sono stati rappresentati dai



Di.S.Conf. - Dirigentiscuola
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA
CONFEDERATI CODIRP



frequenti incontri con i rappresentanti della consulta studentesca e la costituzione di una task force di supporto ai dirigenti scolastici.

MOLISE

Sono previste due fasce orarie per lo scaglionamento con mezz'ora di intervallo tra la prima e la seconda; in alcuni contesti si pensa anche di aumentare i mezzi perché si vuole garantire la frequenza del 75% degli studenti. Sono stati effettuati tre monitoraggi sui trasporti, uno per la scuola secondaria di primo grado e due per la scuola secondaria di secondo grado e attivate interlocuzioni con le regioni limitrofe. Per il settore zero sei si segnala che i protocolli di sicurezza sono stati attivati sempre e in tutte le scuole e l'impiego dell'organico covid si è rivelato particolarmente efficace.

LAZIO

Per la fascia 0-6 non si evidenziano particolari problemi, sono stati messi in atto i protocolli e utilizzato l'organico covid. Per la fascia 0-18 il problema più evidente è dato dai trasporti specie per i pulmini gialli certamente insufficienti per l'utenza scolastica che li utilizza. Si sono previsti ingressi scaglionati con grande disagio per i dirigenti e docenti anch'essi pendolari o utilizzati su più istituzioni scolastiche. Si auspica un incremento dei trasporti oltre uno scaglionamento per l'ingresso a scuola dividendo gli alunni in gruppi ristretti.